

**Ritrovati nei libri***Flavio Menardi Noguera*

Negli ultimi anni, la Biblioteca Mediateca Finalese ha avviato la raccolta sistematica di tutto quello che gli utenti "dimenticano" nei libri che prendono in prestito e che, a distanza di tempo, non può essere a loro restituito, nonché di tutto quello che i libri donati alla biblioteca "contengono" e "trasportano" nello spazio e nel tempo. L'idea di conservare questi materiali è venuta spontanea manipolando e lavorando decine di migliaia di libri che "vanno" e "vengono" nel normale lavoro della biblioteca. Per Finale si tratta, ogni anno, di circa 17.000 prestiti, e di qualche migliaio di volumi che pervengono in donazione. Alla raccolta, scatenandosi quasi una "caccia" ed un "gioco" a chi trovava le cose più strane ed originali, hanno collaborato anche i volontari che operano nelle biblioteche del Sistema Bibliotecario Finalese di Varigotti, Calice Ligure e Magliolo.

L'estrema varietà dei materiali e, in particolare, la curiosità di alcuni, ha suggerito l'idea di organizzare una mostra, appunto "Ritrovati nei libri". Oltre a trovare cose che è normale inserire in un libro, come i segnalibri o altri materiali cartacei che assolvono alla funzione di segnalare dove si è giunti con la lettura, nei libri è stato possibile rinvenire una infinità di materiali eterogenei e impensabili come dimostra l'elenco che segue:

- segnalibri
- fascette di libri
- cartoline
- biglietti di viaggio
- fatture
- fotografie personali
- biglietti di spettacoli vari
- immaginette sacre (santini)
- pubblicità le più varie
- scontrini
- ricette mediche
- lettere di ogni genere
- piccoli calendari
- articoli di giornale e ritagliati
- adesivi
- schedine del totocalcio
- banconote (finte o scadute, mai in corso..)
- biglietti di auguri
- ricordi di cerimonie (matrimoni, prime comunioni...)
- foglie e fiori secchi
- oggettini (collanine, portamonete, fermacapelli,....)
- carte da gioco
- appunti e promemoria
- disegni di bambini
- disegni!
- righelli e misurini
- poesie
- figurine
- buste paga
- opuscoli e pubblicazioni sottili (il libro nel libro!)

Si tratta di un elenco parziale ma che rende bene conto, credo, della varietà di questo tipo di "reperti": frammenti di vita che disegnano un mondo, anche in senso cronologico. Diversi materiali risalgono, infatti, ad alcune decine di anni fa, e alcuni sfiorano il secolo.

Creando un repertorio di questi documenti e piccoli oggetti ci si rende conto che il libro, molto di frequente, svolge anche il ruolo di contenitore; una valigia o una specie di "bottiglia" lanciata nel mare del tempo, in cui, inconsapevolmente e senza volere, proprietari e lettori depositano "messaggi" - a volte anche intimi - o, se non proprio, lasciano tracce della propria esistenza.

L'idea è stata quella di allestire nell'Oratorio De' Disciplinanti di Finalborgo una mostra, credo assai originale, forse unica nel suo genere, che ricostruisce questo aspetto sconosciuto del libro, il libro come inconsapevole contenitore di tracce di vita.

La mostra, che rispetterà rigorosamente l'anonimato dei lettori, sarà articolata in un percorso che intende illustrare le tipologie di materiali "Ritrovati nei libri" attraverso pannelli tematici, e si svilupperà su due piani dell'Oratorio De' Disciplinanti, suggestivo spazio espositivo del Complesso Monumentale di Santa Caterina che ospita anche la Biblioteca Mediateca Finalese e il Museo Archeologico del Finale.

Mi permetto di ricordare che questa mostra rappresenta per me un modo simpatico per salutare tutti gli utenti e gli amici della Biblioteca Mediateca Finalese pochi giorni prima di andare in pensione.